

Gerusalemme, il 15 gennaio 2005

Prot. B-0022/05

Ai Padri Commissari di Terra Santa
Alle Guide turistiche dei Pellegrini
Loro sedi

Pace e Bene!

Sono ormai passati più di quattro anni da quando ha avuto inizio la Seconda *Intifada* che ha causato una fortissima diminuzione del numero dei Pellegrini in Terra Santa. Nessuno avrebbe mai immaginato che questa situazione sarebbe durata così a lungo e che avrebbe portato conseguenze così gravi per l'economia di Betlemme.

In questi anni è stato sempre più difficile per i Pellegrini e per i Turisti attraversare il *check-point*, che separa Gerusalemme da Betlemme, con la conseguenza negativa della difficoltà di sostare, per un periodo più o meno lungo, nella città dove è nato Gesù.

Tutto ciò, come è facilmente intuibile, è a scapito della *Casa Nova* di Betlemme, che, malgrado le enormi difficoltà, non ha mai licenziato i propri dipendenti. Da più di quattro anni, infatti, l'Economato Custodiale si è assunto il difficile onere di pagare regolarmente lo stipendio, spesso unica fonte di sopravvivenza per i lavoratori della Casa.

Da allora, le cose sono notevolmente cambiate e non è più un problema ora entrare a Betlemme. Ciò nonostante, sono pochi coloro che si fermano. Solo in tempi recenti, in occasione del Santo Natale, *Casa Nova* ha registrato il tutto esaurito, anche se non è mancata qualche altra sporadica occasione. Per il resto dell'anno essa è sempre vuota o con scarsissime presenze significative. La maggior parte dei pellegrini si ferma per qualche ora e lascia Betlemme prima del tramonto.

Da quanto detto, ci si rende perfettamente conto che *Casa Nova* sta morendo. Mancano i Pellegrini e ciò preoccupa molto.

Da qui scaturisce la necessità di sensibilizzare e incoraggiare i Commissari di Terra Santa, le Guide turistiche e tutti gli amici a non abbandonare Betlemme e a rivalutare la possibilità di sostare più a lungo nella *Casa Nova*. I figli dei dipendenti, i Cristiani, la cui unica forma di sostentamento è il lavoro nella Casa hanno bisogno di Pellegrini, di Turisti, di amici e si appellano alla sensibilità di ognuno.

È importante superare la paura e la barriera psicologica più che fisica: a Betlemme si può sostare, pernottare e vivere. La presenza dei pellegrini aiuterà anche gli abitanti di Betlemme ad avere più fiducia nel futuro.

Confidando nella vostra collaborazione e nel vostro aiuto, vi saluto fraternamente.

Fra Pierbattista PIZZABALLA OFM
Custode di Terra Santa